

IL 4 NOVEMBRE UN LUTTO NAZIONALE

IL 4 NOVEMBRE SI CELEBRA LA COSIDDETTA "vittoria" ITALIANA NELLA PRIMA GUERRA MONDIALE.

VITTORIA O INUTILE STRAGE ???

In questa guerra morirono 600.000 operai e contadini
500.000 rimasero mutilati

Perché ? Si disse per Trento e Trieste.

In realtà Trento e Trieste erano una scusa: l'Austria-Ungheria era disposta a cederle in cambio della neutralità.

LA REALTÀ' E' CHE LA MONARCHIA E I COMANDI DELL'ESERCITO (per motivi di prestigio) LA GRANDE INDUSTRIA (per motivi di profitto) VOLEVANO UNA GUERRA, UNA QUALSIASI, TANT'E' CHE IN UN PRIMO MOMENTO PENSAVANO DI FARLA ASSIEME ALL'AUSTRIA.

La guerra portò all'Italia territori non italiani (l'Alto Adige, abitato solo da Tedeschi, l'Istria, abitata da Slavi). DALLE FERITE APERTE DALLA GUERRA SI ARRIVÒ' (con la connivenza dell'esercito e del Re) ALLA MARCIA SU ROMA, AL FASCISMO.

INUTILE STRAGE. QUINDI, ALTRO CHE VITTORIA !!!

IL 4 NOVEMBRE SI FESTEGGIA ANCHE L'ESERCITO.

Noi consideriamo l'esercito un corpo inutile, anzi dannoso per la pace e la democrazia.

TUTTA LA TRADIZIONE DELL'ESERCITO ITALIANO TRASUDA VERGOGNA: è costellata di codardia, di aggressioni, di furore antiproletario, di massacri, di vigliacche pugnalate alla schiena, di incapacità, di cialtroneria.

QUANDO PARLIAMO DI ESERCITO NON PARLIAMO CERTO DEI SOLDATI DI LEVA, LAVORATORI USATI COME CARNE DA CANNONE, VITTIME DELL'APPARATO MILITARE.

Nessuna delle guerre condotte dall'Esercito Italiano è stata una guerra di difesa. Tutte sono state aggressioni.

nel 1866: alleato con la Prussia (lo stato più militarista dell'epoca) ha agredito l'Austria per avere un Veneto, già concesso.
Generali incapaci e vigliacchi determinarono 2 sconfitte pesantissime con migliaia di morti.

nel 1896: aggressione dell'Abissinia (attuale Etiopia) unico paese indipendente dell'Africa di allora.
I comandi militari riuscivano a farsi sconfiggere ad Adua da soldati armati solo di lancia.

nel 1898: il "valoroso" generale Bava Beccaris si conquista la Gran Croce Militare prendendo a cannonate, a Milano, una folla inerme che protestava contro l'aumento della tassa sulla polenta.

nel 1911: invasione della Libia,
nonostante i continui massacri e i saccheggi la resistenza araba sarà piegata solo nel 1923.

nel 1915: l'Italia aggredisce l'Austria-Ungheria, con la quale fino al giorno prima era Alleata, ma per il Re e i generali non è un problema.

nel 1935: II aggressione dell'Abissinia. Stavolta i generali sono feroci: si butta il napalm e i gas velenosi (vietati dalla Conv.di Ginevra) sui villaggi, si fa strage della popolazione inerme, si massacrano tutti i capi della Resistenza.

nel 1936: l'Esercito invia oltre 50.000 soldati a combattere in Spagna, dalla parte del fascista Franco, contro il legittimo governo

nel 1939: l'Esercito Italiano invade, senza alcun motivo l'Albania.

dal 1940: L'ESERCITO ITALIANO INVADE LA GRECIA, LA JUGOSLAVIA, LA RUSSIA, LA FRANCIA.

I generali, assieme alla monarchia e al fascismo si rendono corresponsabili con la Germania della II guerra mondiale; di 50 milioni di morti.

A questo spirito di aggressione si accompagna la cialtroneria, la viltà, l'incapacità. I soldati non hanno vestiti adatti, non hanno cibo sufficiente; a migliaia muoiono di stenti, di malattie, congelati. L'esercito subisce una sconfitta dietro l'altra.

nel 1943: La monarchia e i comandi militari fanno un rapido voltafaccia: mollano Mussolini e i tedeschi, si alleano con i vecchi nemici.

SCAPPANO, LASCIANDO ALLO SBANDO, IN BALIA DEI TEDESCHI, SENZA ALCUN ORDINE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI SOLDATI.

Molti vennero massacrati, moltissimi deportati in Germania, una parte si unì alla Resistenza.

QUESTA E' LA STORIA DELL'ESERCITO ITALIANO: una storia poco edificante di cialtroneria, vigliaccheria, non rispetto dei patti, incompetenza; una storia di continue aggressioni.

C'E' POCO DA FESTEGGIARE !

In questo 4 novembre noi vogliamo commemorare quelle centinaia di migliaia di operai e contadini mandati a morire, senza scopo, in terre lontane.

MA ALTO E FORTE DEVE ALZARSI IL DISPREZZO E LA CONDANNA NEI CONFRONTI DI CHI DELLA GUERRA FA UN MESTIERE, DI CHI MANDA LA GENTE AL MACELLO.

QUESTO ESERCITO NON CI SERVE, VA ABOLITO !!!

La Costituzione italiana dice all'Art.11

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli".

Si legittima così solo una guerra difensiva.

Il nostro esercito però è organizzato per guerre offensive !

Come si concilia con la Costituzione ?

E come si concilia con la Costituzione la sciagurata spedizione in Libano?

E COME SI CONCILIA L'INSTALLAZIONE DEI MISSILI CRUISE A COMISO E LA PRESENZA DI ARMI NUCLEARI E DI AEROPORTI STRATEGICI (come a Rimini) ?

L'Italia potrebbe fare a meno di un esercito: i suoi confini non sono minacciati da nessuno. Dei paesi confinanti: l'Austria non ha esercito, la Svizzera non ha esercito permanente, la Jugoslavia ha un esercito territoriale esclusivamente difensivo. NESSUNO DI LORO HA ARMI NUCLEARI.

NESSUNO LI HA MAI AGGREDITI.

L'ESERCITO ITALIANO SERVE SOLO AGLI USA E AI PIANI DELLA NATO



democrazia proletaria

- +++ DISARMO UNILATERALE !!!
- +++ CACCIARE DALL'ITALIA LE BASI MILITARI STRANIERE !!!
- +++ USCIRE DALLA NATO !!!
- +++ OBIEZIONE DI COSCIENZA DI MASSA !!!
- +++ ABOLIRE L'ESERCITO !!!
- +++ PACE E NEUTRALITA' PER L'ITALIA !!!

via S. Carlo 42 /tel.266888